

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 19 febbraio 2024 **Data dell'edizione precedente:** 4 novembre 2023 **SDS no.** 472B-2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

ARC S5 (Parte B)

Identificatore unico di formula (UFI): 3X25-7V76-39FK-755S

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Combinato con ARC S5 (Parte A), da utilizzare come rivestimento a strato sottile su superfici correttamente preparate per applicazioni a temperature elevate.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta, Categoria 4, H302/312/332

Corrosione cutanea, Categoria 1A, H314

Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, Categoria 3, H335

Pericoloso per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 3, H412

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:	H302/312/332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H335 Può irritare le vie respiratorie. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza:	P260 Non respirare la nebbia/i vapori. P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. P301/330/331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. P303/361/353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia. P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P333/313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. P403/233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Informazioni integrative:	Nessuno

2.3. Altri pericoli

I pericoli relativi alla sicurezza ed alla salute vengono dettagliati separatamente per la Parte A e la Parte B. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Dopo la lavorazione, fare riferimento alle precauzioni nella scheda di dati di sicurezza per la Parte A e la Parte B.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
1,2-Cicloesano diammina	85-95	694-83-7 211-776-7	ND	Acute Tox. 4, H302/312/332 Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335	STA (orale): 1.170 mg/kg STA (dermica): 1.870 mg/kg STA (inalazione, nebbia): 1,5 mg/l
4,4'-Bismetilene(cicloesilamina)	1-7	1761-71-3 217-168-8	ND	Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1B, H317 STOT RE 2, H373 (fegato, muscoli)	STA (orale): 625 mg/kg STA (dermica): 2.110 mg/kg
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	1-7	2855-13-2 220-666-8	ND	Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Chronic 3, H412	Skin Sens. 1A, H317: C ≥ 0,001 % STA (orale): 1.030 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg 43275 mg/l
Dietilmetilbenzendiamina	1-<2,5	68479-98-1 270-877-4	ND	Acute Tox. 4, H302/312 Eye Irrit. 2, H319 STOT RE 2, H373 (pancreas) Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	Fattore M acuto/cronico = 1 STA (orale): 485 mg/kg STA (dermica): 1.100 mg/kg

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.

Contatto con la pelle: Allagare l'area con acqua mentre si stanno togliendo gli abiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Contattare un medico immediatamente.

Contatto con gli occhi: Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare un medico immediatamente.

Ingestione: Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Non somministrare nulla per bocca ad una persona priva di conoscenza. Contattare un medico immediatamente.

Protezione dei soccorritori: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Non respirare la nebbia/i vapori. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Elevate concentrazioni di vapori e nebbiolina possono provocare irritazioni gravi degli occhi e del tratto respiratorio. Può causare irritazioni cutanee come rossori o orticarie. Se ingerito, può causare gravi ustioni alla bocca e alla gola, così come rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma, spruzzo d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Può generare: gas di ammoniaca, gas tossici di ossido di azoto, monossido di carbonio. La combustione produce esalazioni nocive e tossiche.

Altri pericoli: I vapori potrebbero spostarsi fino ad una fonte di accensione lontana e dar luogo a ritorno di fiamma.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Si suggerisce che i vigili del fuoco portino respiratori indipendenti ed apparecchiatura completa anti-incendio.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Evitare il contatto con la pelle. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Conservare lontano da fiamme e scintille. Se non è possibile eliminare le sorgenti di accensione, lavare via il materiale con acqua.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non respirare i vapori/gli aerosol. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Tenere lontano da fiamme o superfici calde. Non contaminare con nitrito di sodio o con altri agenti nitrosanti che potrebbero provocare la formazione della nitrosammina che è un agente cancerogeno. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Gli oggetti di cuoio contaminati, comprese le scarpe, non possono essere decontaminati, quindi devono essere gettati via. Evitare di creare e di respirare polvere durante la rimozione, la foratura, la smerigliatura, il taglio o la carteggiatura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. Non congelare. Non conservare vicino a cibi.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi

	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
1,2-Cicloesano diammina	N/A	N/A	N/A	N/A
4,4'-Bismetilene(cicloesilamina)	N/A	N/A	N/A	N/A
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	N/A	N/A	N/A	N/A
Dietilmetilbenzendiamina	N/A	N/A	N/A	N/A

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori (Sorgente: GESTIS)

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
1,2-Cicloesano diammina	Inalazione	Effetti cronici locali	0,27 mg/m ³
4,4'-Bismetilene(cicloesilamina)	Inalazione	Effetti cronici sistemici	0,13 mg/m ³
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	Inalazione	Effetti cronici locali	0,073 mg/m ³
Dietilmetilbenzendiamina	Inalazione	Effetti cronici sistemici	0,13 mg/m ³

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Se necessario, fornire uno sfianto sul luogo. È necessario modificare il prodotto finale polimerizzato in modo che possa essere prodotta polvere, utilizzare un sistema adeguato per la rimozione della polvere o inumidire.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Qualora esistano rischi di dispersione non controllata oppure se i livelli di esposizione non sono noti o in qualsiasi altra circostanza in cui i respiratori a purificazione d'aria potrebbero non garantire una protezione adeguata, utilizzare un respiratore ad adduzione d'aria a pressione positiva.

Guanti di protezione: Guanti resistenti ai prodotti chimici (ad esempio, gomma nitrilica, gomma butilica, Neoprene, PVC)

Protezione degli occhi e del viso: Schermo facciale completo sopra a occhiali di sicurezza.

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido viscoso	pH	non applicabile
Colore	marrone chiaro	Viscosità cinematica	10,3 cSt @ 25 °C
Odore	ammina	Solubilità in acqua	miscibile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	191 °C	Tensione di vapore a 20° C	51,6 Pa @ 20 °C
Punto di fusione/punto di congelamento	indeterminato	Densità e/o densità relativa	0,97 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	nessuno	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	nessuno
Punto di infiammabilità	70 °C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	dati dei componenti	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	340 °C	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	>300 °C		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere, calore, scintille e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti ed ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato. La reazione con i perossidi può provocare una violenta decomposizione del perossido, che potrebbe causare un'esplosione. Non contaminare con nitrito di sodio o con altri agenti nitrosanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido nitrico, NOx, Ammoniaca, Monossido di carbonio, Anidride carbonica, nitrosammine ed altri fumi tossici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi. Le condizioni di salute del personale con preesistenti allergie e disturbi cutanei e oftalmici generalmente si aggravano con l'esposizione.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Nocivo se ingerito. STA-mix = 1053,7 mg/kg. Se ingerito, può causare gravi ustioni alla bocca e alla gola, così come rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Sostanza	Prova	Risultato
1,2-Cicloesano diammina	DL50, ratto	1.170 mg/kg
4,4'-Bismetilene(cicloesilamina)	DL50, ratto	625 mg/kg
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	DL50, ratto	1.030 mg/kg
Dietilmetilbenzendiaina	DL50, ratto	485 mg/kg

Per via cutanea:

Nocivo per contatto con la pelle. STA-mix = 1814,3 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
1,2-Cicloesano diammina	DL50, ratto	1.870 mg/kg
4,4'-Bismetilene(cicloesilamina)	DL50, coniglio	2.110 mg/kg
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	DL50, coniglio	> 2.000 mg/kg
Dietilmetilbenzendiaina	cATpE	1.100 mg/kg

Per inalazione:

Nocivo se inalato (aerosol/nebbia). STA-mix = 1,36 mg/l (aerosol/nebbia).

Sostanza	Prova	Risultato
1,2-Cicloesano diammina	CLLo, ratto, 4 ore	3,2 mg/l (nebbia/vapore)
1,2-Cicloesano diammina	CL50, ratto, 4 ore	1,225 (nebbia/vapore, analitico, materiale simile)
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	CL50, ratto, 4 ore	> 5,01 mg/l (nebbia, analitico)
Dietilmetilbenzendiaina	CL50, ratto, 1 ore	> 2,45 mg/l (nebbia)

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca gravi ustioni.

Sostanza	Prova	Risultato
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	Irritazione della pelle, coniglio	Corrosivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Sostanza	Prova	Risultato
1,2-Cicloesano diammina	Irritazione degli occhi, coniglio	Corrosivo
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	Irritazione degli occhi, coniglio (OCSE 405)	Corrosivo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Può causare irritazioni cutanee come rossori o orticarie.

Sostanza	Prova	Risultato
3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	Sensibilizzazione della pelle, cavia (OCSE 406)	Sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

1,2-Cicloesano diammina, 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Tossicità per la riproduzione:

3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina: non è previsto che provochi tossicità.

STOT-esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie.

STOT-esposizione ripetuta:

4,4'-Bismetilene(cicloesilamina): può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per ingestione (fegato, muscoli). Dietilmetilbenzendiaina: NOEL, pancreas, 2 anni, ratto, maschile - 35 ppm; femminile - 70 ppm. 1,2-Cicloesano diammina, 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina: non ci si aspetta che possa danneggiare gli organi a causa di un'esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione: Non è classificato per mancanza di dati.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Dietilmetilbenzendiaina: CE50 a 48 ore (per la Daphnia) = 0,5 mg/l; CL50 a 48 ore (Leuciscus idus) = 194 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Se rilasciati in modo inadeguato nell'ambiente, i prodotti (Parte A e Parte B) non sottoposti a reazione possono provocare inquinamento del suolo e delle acque. 1,2-Cicloesano diammina: prontamente biodegradabile (OCSE 301D, 17 giorni). 4,4'-Bismetilene(cicloesilamina), Dietilmetilbenzendiaina: si prevede sia resistente alla biodegradazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

4,4'-Bismetilene(cicloesilamina): basso potenziale di bioaccumulo (fattore di bioconcentrazione < 100, stima). 1,2-Cicloesano diammina: non si prevede che la bioconcentrazione negli organismi acquatici sia significativa (log Kow < -0,9, OCSE 107).

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido . Miscibile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Combinare resina e materiale polimerizzante. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. I componenti non sottoposti a reazione sono scarichi speciali. Incenerire il materiale di scarto in forma liquida con un impianto adeguatamente fornito di licenza. Il prodotto indurito viene classificato come rifiuto pericoloso ai sensi della direttiva 2008/98/CE. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN2735

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.
(1,2-DIAMINOCYCLOHEXANE /4,4'-METHYLENEBISCYCLOHEXANAMINE,METHYLIMIDAZOLE, 1-)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

NESSUN RISCHIO AMBIENTALE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

IMDG: EMS F-A, S-B, IMDG SEGREGATION GROUP 18-ALKALIS

ADR: CLASSIFICATION CODE C7, TUNNEL RESTRICTION CODE (E)

MAY BE SHIPPED AS A LIMITED QUANTITY IN PACKAGING HAVING A RATED CAPACITY GROSS WEIGHT OF 30 KG (66 LBS) OR LESS AND IN INNER PACKAGES NOT OVER 1 LITER (ADR 3.4.1, ADR 3.4.2)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale della Direttiva CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)

ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna

ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

BCF: Fattore di bioconcentrazione

cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)

CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)

CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio

DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

GHS: Sistema globale armonizzato

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose

LCS: Limite di concentrazione specifico

LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti

N/A: Non applicabile

ND: Non disponibile

NOEC: Concentrazione senza effetti osservati

NOEL: Livello privo di effetti osservati

OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

(Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)

RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

SDS: Scheda di Dati di Sicurezza

STA: Stima della tossicità acuta

STEL: Limite di esposizione a breve termine

STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta

STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4, H302/312/332	Metodo di calcolo
Skin Corr. 1B, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Frase di pericolo (H) rilevanti: H302: Nocivo se ingerito.
H312: Nocivo per contatto con la pelle.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H332: Nocivo se inalato.
H335: Può irritare le vie respiratorie.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezione 14.8.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.